

# DOTTORE COMMERCIALISTA

## PRIMA SESSIONE 2014

### PRIMA PROVA SCRITTA:

#### Tema n. 3 (SORTEGGIATO)

Il candidato illustri il fenomeno dell'autofinanziamento d'azienda e ne evidenzi le possibili rappresentazioni nel Bilancio d'esercizio. In particolare, illustri il contenuto della posta di bilancio "capitale netto", con specifico riferimento a quanto disciplinato nell'OIC 28; si ponga attenzione alla distinzione tra le "riserve di utili" e le "riserve di capitale".

Rediga, infine, le scritture contabili relative a:

- destinazione del risultato economico d'esercizio;
- costituzione ed utilizzo delle riserve legali, statutarie, facoltative.

#### Tema n. 1 (NON SORTEGGIATO)

Il candidato illustri le voci delle immobilizzazioni immateriali dello Stato Patrimoniale del Bilancio di esercizio previste dall'art. 2424 del codice civile, con riferimento al loro contenuto e ai relativi principi contabili nazionali e internazionali. Tratti poi, in particolare, degli aspetti inerenti ai costi di avviamento nel caso di una nuova impresa (costi di impianto o *start-up costs*) o a seguito di acquisizione di un'impresa già operante.

#### Tema n. 2 (NON SORTEGGIATO)

Il candidato richiami la funzione informativa e le ipotesi di base della Break-even Analysis ed esemplifichi con dati a scelta la ricerca della quantità e del fatturato di equilibrio nelle due ipotesi di impresa mono-prodotto o pluri-prodotto. Si illustri in cosa consiste l'effetto di leva operativa e la ricerca del margine di sicurezza.

### SECONDA PROVA SCRITTA:

#### Tema n.3 (ESTRATTO)

Il candidato illustri la responsabilità, gli obblighi e i doveri degli amministratori, sotto l'aspetto civilistico, fiscale e fallimentare, con particolare riferimento agli amministratori che continuano l'impresa dopo la perdita del capitale sociale

### Tema n.1 (NON ESTRATTO)

Alla società ALFA SRL è stato notificato in data 30/06/2013 l'avviso di accertamento TQ903xxxxx100, non preceduto da processo verbale di constatazione, né da invito art.5 comma 1 bis D.Lgs. 218/97, per l'anno d'imposta 2009, ai fini IRES/IRAP e IVA, con il quale sono state accertate le seguenti maggiori imposte: IRES euro 8.250,00, IRAP euro 1.420,00, IVA euro 6.000,00 ed irrogate sanzioni per euro 15.670. Il candidato illustri, sia dal punto di vista normativo che procedurale, le varie opportunità di definizione/impugnazione che si presentano al contribuente a fronte della notifica del suddetto atto impositivo, evidenziando i riflessi in termini sanzionatori.

### Tema n.2 (NON ESTRATTO)

Il candidato illustri le differenti cause di crisi aziendale e le soluzioni regolate dalla legge fallimentare. Inoltre, illustri gli istituti del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione dei debiti, soffermandosi, in particolare, sul contenuto delle relazioni del professionista.

### TERZA PROVA SCRITTA (A CONTENUTO PRATICO):

#### Tema n. 3 (ESTRATTO)

L'Assemblea straordinaria della BETA S.p.A., ha deliberato la messa in liquidazione, con effetto dal 20/06/2013.

Il capitale sociale è pari ad € 200.000,00 diviso in azioni da € 1.000,00.

Gli amministratori redigono il seguente Stato Patrimoniale alla data del 20/06/2013:

Attività		Passività	
Fabbricati	180.000,00	Capitale sociale	200.000,00
Impianti	110.000,00	Perdite a nuovo	-18.000,00
Crediti v/clienti	210.000,00	Perdita 1/1/13 – 20/06/13	-6.500,00
Crediti diversi	15.000,00	<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>175.000,00</b>
Cassa	1.100,00		
		TFR	50.000,00
		Debiti v/banche	120.000,00
		Mutui passivi	40.000,00
		Debiti v/fornitori	95.000,00
		Debiti diversi	30.000,00
		Erario c/IVA	1.400,00
		Ratei passivi	4.200,00

<b>Totale Attivo</b>	<b>516.100,00</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>516.100,00</b>
----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------

I ratei passivi sono relativi ad interessi su mutui. I crediti verso clienti hanno un valore nominale di € 230.000,00 (€ 20.000,00 fondo svalutazione crediti). I valori contabili delle immobilizzazioni sono i seguenti:

	<b>Costo storico</b>	<b>Fondo ammortamento</b>
Fabbricati	230.000,00	50.000,00
Impianti	140.000,00	30.000,00

Il liquidatore redige con gli amministratori il seguente inventario iniziale di liquidazione, da cui risulta che sono stati stralciati i crediti inesigibili e sono stati svalutati gli altri crediti; sono state valutate le attività in base al presunto valore di realizzo; è stato creato un fondo imposte per accertamento in attesa di definizione.

#### ***Inventario di liquidazione al 20/06/2013***

<b>Attività</b>		<b>Passività</b>	
Fabbricati	300.000,00	TFR	50.000,00
Impianti	80.000,00	Debiti v/banche	120.000,00
Crediti v/clienti	190.000,00	Mutui passivi	40.000,00
Crediti diversi	15.000,00	Debiti v/fornitori	95.000,00
Cassa	1.100,00	Debiti diversi	30.000,00
		Erario c/IVA	1.400,00
		Ratei passivi	4.200,00
		Fondo imposte	9.000,00
		Patrimonio netto di liquidazione	236.500,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>586.100,00</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>586.100,00</b>

Nel periodo della liquidazione vengono effettuate le seguenti operazioni:

- 1) vendita degli impianti a € 75.000,00 + IVA e vendita del fabbricato per € 310.000,00 + IVA. L'importo è versato sul c/c bancario;
- 2) riscossi i crediti verso clienti per € 180.000,00 e crediti diversi per € 14.000,00 a mezzo banca; i rimanenti crediti vengono stralciati in quanto inesigibili;
- 3) versato in banca il saldo di cassa;
- 4) pagate le indennità di fine rapporto a favore dei dipendenti per € 47.000,00 al netto delle ritenute fiscali di € 3.000,00;
- 5) estinto il mutuo passivo a mezzo banca versando anche gli interessi per € 10.000,00 (di cui € 4.200,00 sono ratei).
- 6) pagati con bonifici bancari i fornitori per € 93.000,00;
- 7) pagati i debiti diversi per € 30.000,00 con bonifici bancari;
- 8) versata l'iva a debito alla data del 20/06/2013;
- 9) pagate le imposte di anni precedenti divenute definitive per € 8.700,00;
- 10) determinato il compenso al liquidatore per € 12.000,00 oltre contributo alla cassa di previdenza ed IVA;

- 11) sostenute spese di liquidazione per € 5.000,00 + IVA, pagate con assegni bancari;  
 12) pagato il compenso netto al liquidatore e ripartito il residuo attivo tra gli azionisti.

In tutte le operazioni di cui sopra, l'aliquota IVA deve intendersi nella misura ordinaria.

Il candidato predisponga:

- a) le scritture della liquidazione per tutte le operazioni di cui ai punti da 1) a 12 ) sopra indicati.  
 b) il bilancio finale di liquidazione ed i suoi allegati.

### Tema n. 1 (NON ESTRATTO)

I soci della Burri srl, operante nel settore della pelletteria, in vista della futura cessione dell'azienda, conferiscono a un professionista l'incarico di valutare il relativo capitale economico. Alla data del 31 dicembre 2013, epoca di riferimento della valutazione, la situazione patrimoniale della predetta società si presenta come segue (importi in euro).

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immob. materiali	510.000,00	Fondo ammortamento	233.000,00
Immob. Immateriali	33.000,00	TFR	22.000,00
		Debiti per imposte	13.800,00
		Debiti v/fornitori	217.000,00
<b>Tot. Attivo immob.</b>	<b>543.000,00</b>	<b>Tot. Passività</b>	<b>485.800,00</b>
Riman.magazzino	57.000,00	Capitale sociale	210.000,00
Crediti v/clienti	138.000,00	Utile	55.000,00
Cassa e banca c/c	12.800,00		
<b>Tot. Attivo circol.</b>	<b>207.800,00</b>	<b>Tot. Patrimonio netto</b>	<b>265.000,00</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>750.800,00</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>750.800,00</b>

Il valutatore opta per l'applicazione e il confronto tra i due metodi misti, utilizzando il metodo del valore medio e il metodo della stima autonoma dell'avviamento con attualizzazione limitata del sovra-reddito medio.

Si prendano in considerazione le seguenti informazioni:

1. le immobilizzazioni materiali includono un fabbricato il cui prezzo corrente di mercato permette di evidenziare una rivalutazione di € 80.000,00;
2. le immobilizzazioni immateriali sono costituite da un marchio che, se venduto a terzi, frutterebbe un plusvalore netto di € 22.000,00;
3. i crediti verso clienti vengono svalutati di € 18.000,00.
4. il valore corrente delle rimanenze è pari a € 52.300,00.

Le restanti voci del patrimonio non richiedono né rivalutazioni né svalutazioni.

Si tenga conto delle imposte latenti sulle rettifiche, ipotizzando un'aliquota fiscale del 20%.

Inoltre è necessario calcolare il reddito medio prospettico. La situazione reddituale relativa al triennio precedente la data di valutazione è la seguente:

	2011	2012	2013
Utile di bilancio	43.000,00	45.800,00	55.000,00
Imposte di bilancio	19.350,00	20.610,00	24.750,00

Proventi straordinari	12.000,00	-	8.900,00
Oneri straordinari	-	2.400,00	-

Si tenga conto dell'aliquota d'imposta pari al 45%. I coefficienti di rivalutazione monetaria relativi agli anni 2011, 2012, 2013 sono rispettivamente: 1,1 - 1,05 - 1.

Il tasso i1 (risk free rate) è pari al 3,22%. Il tasso i2 è calcolato con la Regola di Stoccarda, tenendo conto che la percentuale di abbattimento del reddito in funzione del profilo di rischio (media) aziendale è del 22,5%.

COMMENTARE LA SCELTA DEI METODI MISTI PER VALUTARE IL CAPITALE ECONOMICO, NONCHE' I RISULTATI OTTENUTI.

### **Tema n. 2 (NON ESTRATTO)**

Il candidato prenda in considerazione ed esamini i dati tratti da due situazioni patrimoniali successive (al 31/12/2012 e al 31/12/2013) della Società Alfa, e i dati del conto economico dell'anno 2013 riferiti alla stessa società.

Società Afa (dati in euro)	31/12/2012	31/12/2013	IMPIEGHI	FONTI
1) Disponibilità liquide	200	100		
2) Crediti v/clienti	26.000	28.000		
3) Rimanenze di merci	28.500	30.000		
4) Immobilizzazioni materiali	32.000	42.000		
5) Immobilizzazioni finanziarie	4.000	3.000		
6) Trattamento di fine rapporto	4.500	5.500		
7) Debiti v/banche	20.000	4.000		
8) Debiti v/fornitori	8.000	9.500		
9) Debiti tributari	2.200	17.100		
10) Capitale sociale	25.000	40.000		
11) Riserve	15.000	6.000		
12) Utile esercizio 2012	16.000			
13) Utile esercizio 2013		21.000		
14) Ricavi vendite		200.000		
15) Variazione rimanenze merci		1.500		
16) Costi per materie e merci		92.000		
17) Costi per servizi		16.000		
18) Costi per il personale		23.000		
19) Costi operativi diversi		7.000		
20) Ammortamento imm. Materiali		4.000		
21) Svalutazione crediti v/clienti		500		
22) Plusvalenze alien. Partecipazioni		3.000		
23) Oneri finanziari netti		6.000		
24) Imposte su reddito esercizio		35.000		

Si completi la tavola sopra riportata inserendo le variazioni dei dati patrimoniali ed economici come impieghi o fonti di risorse finanziarie, considerando che:

- I costi per il personale comprendono la quota di TFR di competenza del periodo 2013 per € 1.500;

- Nel corso del 2013 è stata venduta una partecipazione non più strategica che era iscritta in bilancio per € 1.000;
- La posta “Debiti tributari” accoglie solo debiti per imposte sul reddito di esercizio;
- L’utile del 2012 è stato distribuito ai soci per €15.000;
- Nel corso del 2013 è stato eseguito un aumento di capitale sociale di € 15.000, di cui € 5.000 a pagamento ed € 10.000 a titolo gratuito, attingendo alle riserve.

Si proceda poi alla rettifica delle stesse variazioni patrimoniali e dei valori di conto economico, in modo da ottenere la loro trasformazione in effettivi flussi finanziari. Si costruisca, quindi, il Prospetto dei flussi finanziari totali, mettendo in evidenza il saldo finanziario della gestione (al lordo delle imposte sul reddito) idoneo ad esprimere un giudizio sull’attitudine della gestione reddituale a favorire l’autonoma formazione di risorse finanziarie da parte dell’impresa. Si calcoli poi qualche indice di bilancio riferito agli anni 2012 e 2013 più significativi per l’analisi effettuata.